

il DIBATTITO

ALTA VELOCITA', LA STAZIONE DIVIDE

Si è insediato, a Perugia, il Tavolo Tecnico per la realizzazione della nuova stazione ferroviaria Medioetruria sulla linea dell'Alta velocità Firenze-Roma, composto da rappresentanti delle Regioni Umbria e Toscana, delle Università di Perugia, Siena e Firenze e di Rfi. Avrà qualche mese a disposizione per indicare il luogo più idoneo in Valdichiana, circoscritto nel territorio tra Chiusi e Arezzo. Presenti la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, gli assessori regionali ai trasporti delle Regioni Umbria e Toscana, Silvano Rometti e Vincenzo Ceccarelli, e i rappresentanti di Rfi, Cristian Colaneri e Massimo del Prete. Durante la presentazione del tavolo, l'assessore Rometti ha spiegato che «la nuova stazione sulla direttrice Roma-Firenze, presumibilmente sorgerà nel tratto tra Chiusi e Arezzo, sarà a servizio dell'Alto Lazio, dell'Umbria e della Bassa Toscana, in un'area importante per entrambi i territori». Le ipotesi sono essenzialmente due: il tratto tra Rigutino e Arezzo, quindi molto vicino al capoluogo toscano, quella preferita dalle istituzioni regionali; e la seconda molto più vicino a Chiusi, come chiedono a gran voce molti sindaci delle province di Perugia e Siena. Attorno alla stazione, graviterebbe un bacino potenziale di circa un milione di persone e potrebbe intercettare almeno il 12% dei circa 180 treni che ogni giorno transitano su questa tratta. L'idea è di far fermare 12 coppie di treni che passano lungo la direttissima Roma-Firenze.

